

TRANVIE, ANTICHE MURA E VECCHI MULINI

Cittadella - Castello - Strada Rivalta

750

Durata: circa ore 2
difficoltà: nessuna
attrezzatura: scarpe con soles di gomma
periodo consigliato: autunno e primavera

ALTAVILLA

Municipio
Viale Unità d'Italia 17
CAP 15041
Tel. 0142.926141
abitanti: 480
altitudine: m. 256 slm
Frazioni: Franchini, Cittadella
Pro Loco, Viale Unità d'Italia 17, tel. 0142.926141

ALBERGHI E RISTORANTI

Mister Barbera,
Via Cavour 4,
tel. 0142.926400,
chiuso mercoledì
La Pervinca,
Piazza Lupi 4,
tel. 0142.927131,
chiuso lunedì sera e martedì sera



La passeggiata prende avvio da località Cittadella o Stazione di Altavilla, sede del 1° Museo dei Tramways a vapore ed elettrici dove, nel cortile della ex stazione delle Tramvie di Altavilla, ora deposito e stazione delle autolinee Asti-Alessandria-Casale, sono stati collocati circa 20 metri di binari che ospitano una locomotiva d'inizio novecento (1907) ed una carrozza a terrazzini del 1894. Il progetto museale prevede la futura realizzazione



Con il tambureggiamento il maschio del Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*) delimita il proprio territorio, avverte cioè gli altri picchi che quel territorio è già occupato. Si nutre di insetti e di piccoli frutti.

di un tratto significativo di linea, con la relativa massicciata ed i necessari scambi e raccordi, che si snoderà tra l'attuale sede museale ed il laboratorio di restauro posto al Vecchio Mulino.

Andando per pochi passi in direzione di Casale il percorso abbandona l'asfalto per salire sulla prima sterrata di sinistra, Strada Cerreto, che s'inoltra in paese. Giunti sulla provinciale, infatti, si svolta a destra ed, in breve, si raggiunge la chiesa parrocchiale e Piazza Umberto I, quindi Via Cavour e, svoltando a sinistra, si seguono le antiche mura, da cui spuntano i verdi ciuffi della parietaria, mura che un tempo contenevano il castello di Altavilla. Al secondo torrione si gira a destra, scendendo rapidamente il vicolo, poi ancora a destra e, subito dopo, a sinistra giù per Strada Rivalta che si immerge tra i campi coltivati.

Viarigi e Montemagno, comuni limitrofi, sono facilmente riconoscibili: il primo per l'alta torre medioevale utilizzata, a quel tempo, per la trasmissione e ricezione di messaggi ottici; il secondo per l'imponente mole del suo merlato castello.

Alla Provinciale n. 52 - Altavilla/Asti - si procede verso sinistra e raggiunto il Mulino di Altavilla, trasformato in abitazione nel 1927, si segue a destra in direzione della frazione Franchini. Superato il ponte sul Torrente Grana, si intraprende, a sinistra, la strada campestre che segue il corso di questo torrente che, nato a sud di Moncalvo, ha già bagnato i territori di Calliano, Grana, Montemagno e Viarigi. Raggiunta una nuova via la si imbecca e si arriva nuovamente sull'asfalto dove si gira a sinistra; si oltrepassa ancora una volta il Grana e si procede a destra seguendo l'indicazione Cascine Coste.

In breve si arriva alla Cascina Mulino Vecchio di Vignale: i due vecchi mulini incontrati, costruiti lungo il corso del Grana, che un tempo ne accoglieva ben diciotto, sfruttavano le acque del torrente mediante canali di derivazione e relativi salti che permettevano di azionare le ruote idrauliche, generatrici di forza motrice. Al mulino si gira a sinistra, percorrendo così un tratto del sentiero n. 732 (Vignale tra valli e cascine), che, pianeggiante, arriva all'asfalto e lo si supera procedendo diritto e raggiungendo, in breve, il punto di partenza: la stazione delle tramvie di Altavilla.

FESTE
Agosto, Festa Patronale

STORIA
Le prime notizie documentate su Altavilla risalgono all'anno 880, quando l'imperatore Carlo il Grosso donava al monastero di Sant'Ambrogio di Milano diversi beni situati sul territorio monferrino. Nel 960 poi l'imperatore Ottone I investe i Colombo di Cuccaro di diverse terre monferrine e fra queste Altavilla.

Nel 1026 appare un primo accenno al *castrum* in un atto di conferma dell'imperatore Corrado II a favore dell'abate della Novalesa, ma di questo feudale castello oggi sopravvive la smozzicata torre cilindrica e poche vestigia delle muraglie di cinta. La parrocchiale di S. Giulio, iniziata nel XVI secolo, poi sospesa e terminata nel 1630, mostra una facciata in mattoni a vista.

INFORMAZIONI
Emergenza Sanitaria, 118
CRI, tel. 0142.933340
Guardia Medica, tel. 0142.435222
Stazione Carabinieri, Vignale Monf.to, tel. 0142.933003

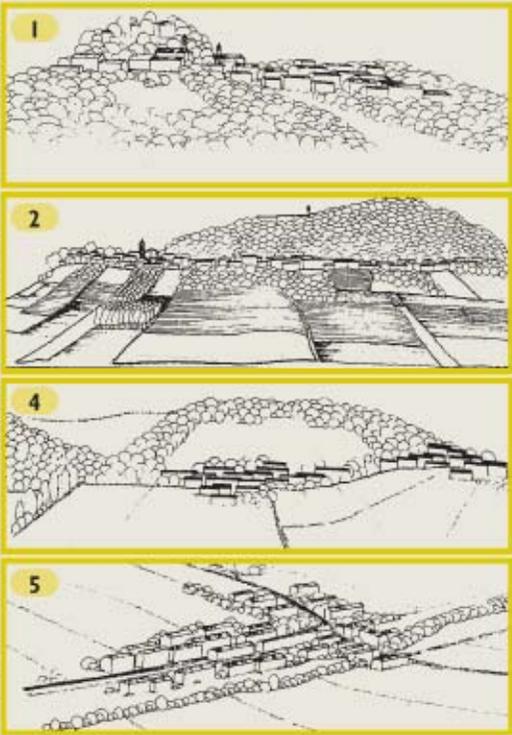
ATTREZZATURE SPORTIVE
Campetto da calcio (calcetto)

L'Allocco (*Strix aluco*) è un rapace stanziale dalle abitudini notturne. Con il suo volo silenzioso sorprende le prede, soprattutto roditori e piccoli uccelli. Vive nei boschi e nidifica nelle cavità degli alberi.



I PAESI

- 1) di *crinale principale*, meno numerosi di quelli posti sui crinali secondari perché più aperti alla circolazione dell'aria dei venti (Moncalvo, Ponzano, Castellazzo, Gabiano, Camino, Odalengo Grande, Villamiroglia, Corteranzo). Posti generalmente lungo una dorsale est-ovest, poi evoluti dove la linea di crinale, attraversata da una strada, veniva occupata su entrambi i versanti della valle da una doppia fila di case;
- 2) di *crinale secondario*, il più caratteristico è quello di Serralunga di Crea in cui si realizza la struttura descritta. Altri insediamenti tipici sono per esempio quelli di Pessine, Perno inferiore e Perno superiore, Guazzolo, Vicinato, Torre, Piancerreto, Montaldo, Salabue, Starola, Sottoripa, Moncestino, Cerrina alta, Pozzengo, Ciccengo;
- 3) di *promontorio*, condizioni che si riscontrano a Villadeati e Murisengo in quanto il vertice della collina è occupato dal castello mentre il paese è esteso lungo le curve di livello a terrazzature degradanti;
- 4) di *costa*, posto a mezza collina realizza condizioni abitative più protette. Nel caso di Cosso l'insediamento è situato lungo la dorsale della collina in una posizione esposta alla luce e all'aria. In altre condizioni: Case Dorate di Odalengo Piccolo, Casalino, Forneglio, Cardona, Lussello, Penango, Sanico, Alfiano Natta, Solonghelo, si constatano insediamenti in costa in posizione di concavità del territorio in modo da sfruttare luoghi riparati, non battuti dai venti.
- 5) di *fondovalle*, il più antico è quello di Pontestura; più recenti, sono quelli di Pozzo, Cerrina bassa, Madonna, Castagnone, edificati dall'inizio di questo secolo in avanti. (A.C.)



Come arrivare
Auto
Da Torino e Piacenza: autostrada A21, uscita Felizzano
Da Milano e Genova: autostrada A26, uscita Casale sud, indicazioni per Alessandria
Autobus
Da Casale, Asti, Alessandria: autolinee ARFEA